

Reazione negativa dei due club dopo le pesanti decisioni dell'Uefa

Juve e Liverpool ricorrono Sordillo insoddisfatto della sentenza

«Vietato al Belgio di organizzare per 10 anni finali di Coppa Campioni e Coppa delle Coppe: ma sono stati individuati dei responsabili della Federazione?» - Il club piemontese e quello inglese hanno già preparato il ricorso, che dovrà arrivare entro oggi

TORINO (m.r.) - La Juventus ricorrerà senza indugi in appello. La squalifica comminata dalla commissione disciplinare della Uefa per i tragici episodi di Bruxelles (due turni casalinghi in Coppa Campioni da disputare a porte chiuse) ha provocato una secca reazione dei vertici bianconeri. Il presidente Gianpiero Comotto, cui la notizia è stata data nella tarda serata di giovedì a Milano, è apparso molto contrariato ed ha giudicato il provvedimento «incomprensibile». Medesimo il linguaggio usato da Giovanni Trapattoni, che ha sottolineato la sproporzione tra la sanzione ed i fatti addebitati alla società. Punigente il giudizio del direttore sportivo della Juventus, Francesco Morini. Il dirigente ha dichiarato che si tratta di una decisione pericolosa, che costituisce un precedente preoccupante non solo per la Juventus. Non si può addebitare alla società, ha sostenuto Morini, il comportamento violento di uno sparuto nugolo di teppisti che si dichiarano tifosi Juventus: «A rimetterci, come sempre, saranno gli sportivi veri, gli stessi che ora avranno una motivazione in più per contestare l'operato dell'Uefa». E, naturalmente, su questa frequenza d'onda si è sintetizzato il capo della tifoseria, Piercarlo Perruquet, presidente dello Juventus Club Torino. «Indignato ed allibito per il censurabile comportamento dei dirigenti dell'Uefa», Perruquet tuttavia ha dichiarato di non temere l'eventualità che tifosi juventini diano vita a contestazioni violente.

gare della prossima edizione della Coppa dei Campioni a porte chiuse. Il presidente della federazione Ted Coroker, ha sottolineato, ritenendo ingiustificata, l'eccessiva differenza esistente tra la punizione inflitta alla società inglese e quella alla società bianconera. Una disparità, che poco traspare dai comunicati dell'Uefa, sempre secondo il loro giudizio. Intanto il comitato d'emergenza della Fifa si riunirà con molta probabilità in via straordinaria la settimana prossima, proprio per valutare e discutere eventuali modifiche alle decisioni prese nei confronti delle squadre inglesi (sospensione a tempo indeterminato su piano mondiale) alla luce delle sanzioni adottate dall'Uefa. Non è escluso che possa esserci qualche modifica, anche se il presidente Joe Havelange ha fatto sapere dal Cile, dove si trova in visita di lavoro, che nessuno potrà parlare in nome della Fifa. Havelange ha anche aggiunto che il comitato di emergenza potrebbe decidere di investire del caso il comitato esecutivo che si riunirà in Messico a dicembre.

ché la "disciplinaria" abbia scelto la strada delle due partite a porte chiuse per "punire" la Juventus. Avrà capito di più la squalifica del campo o una forte ammenda. Le due partite a porte chiuse possono persino finire per istigare alla violenza. Meglio il campo neutro. Quindi per quanto concerne la Juventus ha chiuso così: «Attendo di venire a conoscenza del dispositivo della sentenza, dopo di che potrò dire qualcosa di più. Comunque resta anche l'appello». «Sull'interdizione per 10 anni al Belgio e quindi alla federazione belga di organizzare partite di Coppa dei Campioni e di Coppa delle Coppe, il presidente ha voluto esprimere il suo dissenso. «Avrei capito», ha detto, «se fossero già state fissate le partite. Così resta una punizione pendente nel tempo, mentre non capisco l'esclusione delle partite di Coppa Uefa dalla sentenza» (negli ultimi 30 anni ne sono state organizzate undici in Belgio, ndr). Poi ha continuato: «Comunque un giudizio più perentorio potrà darlo dopo aver preso atto del dispositivo. Anche perché ci sarà da capire se sono stati individuati i responsabili ad indivi-

La Lega promette risanamento e controlli severi

I trasferimenti subordinati ai bilanci dei club

Per Serena litigano Lega e Inter

La Fiorentina si è interessata per Paolo Rossi - Maurizio Jorio resta alla Roma - Massimo Giacomini ha firmato per il Perugia

MILANO - Mentre società grandi e piccole sono immerse fino al collo nel forsennato gioco-guerra del mercato la Lega ha alzato la voce annunciando a tutti quel che sono o dovrebbero essere i modi per garantire al sistema vita e recupero di immagine. Stando a quanto ha detto Matarrese l'assemblea generale dell'associazione delle società svoltesi ieri non è stata solo l'occasione per i presidenti di ritirare tutti in una stessa stanza e quindi annunciando a tutti quel che sono o dovrebbero essere i modi per garantire al sistema vita e recupero di immagine. Stando a quanto ha detto Matarrese l'assemblea generale dell'associazione delle società svoltesi ieri non è stata solo l'occasione per i presidenti di ritirare tutti in una stessa stanza e quindi annunciando a tutti quel che sono o dovrebbero essere i modi per garantire al sistema vita e recupero di immagine. Stando a quanto ha detto Matarrese l'assemblea generale dell'associazione delle società svoltesi ieri non è stata solo l'occasione per i presidenti di ritirare tutti in una stessa stanza e quindi annunciando a tutti quel che sono o dovrebbero essere i modi per garantire al sistema vita e recupero di immagine.



● SORDILLO

A San Siro Mattei. Squalificato Hateley. I gironi di Coppa Italia

MILANO - Pairetto e Mattei saranno gli arbitri che dirigeranno domani sera (ore 20.30) Fiorentina-Sampdoria e Inter-Milan, partite di andata delle semifinali di Coppa Italia. Nel derby milanese mancherà Hateley, che è stato squalificato dal giudice sportivo per una giornata, insieme a Erio Juventus, Bruno (Parma), Ferri (Torino). Intanto in Lega sono stati effettuati i sorteggi degli otto gironi della prossima edizione della Coppa Italia, che comincerà il 21 agosto.

Auto A Detroit, tra cimeli e strutture d'avanguardia, annunciato il rientro in Formula 1

Signori, la Ford. È un sogno americano

«Torniamo per vincere, i soldi non ci mancano», ha detto il presidente Petersen - «Top secret» il nuovo motore sei cilindri turbo che verrà montato il prossimo anno sulla Beatrice - Il vecchio Cosworth va in pensione - Ma c'è chi non si fida: Mario Andretti, per esempio

Dal nostro inviato
DETROIT - Ieri in casa Ford ci si arriva prendendo l'autostrada che da Detroit porta al Nord. Sei corsie intasate d'auto. Si cammina a passo di lumaca. Uno schermo gigante luminoso avvisa i passeggeri che le industrie automobilistiche della città meteo Ford, General Motors e Chrysler, nell'anno di grazia 1985, giorno 20 giugno, ore 16.03, hanno già prodotto 4 milioni 192.973 macchine. L'ultima cifra dell'enorme display cambia ogni due secondi. Si apre il lungho cancello lavorato in ferro. Una lingua d'asfalto taglia sterminati prati all'inglese. Poi il graticolo della direzione. Sulla porta i responsabili della Ford, dal presidente Donald Petersen al vice presidente della multinazionale in Europa, Walter Haynes. Hanno invitato la stampa mondiale per l'annuncio ufficiale: la Ford rientra in Formula 1 con un sei cilindri turbo. Ma il motore è ancora top-secret. A nessuno è consentito vederlo. Lo monteranno il prossimo anno sulla Beatrice, macchina voluta dalla multinazionale del «Fast food» americana con sede a Chicago. Due colossi pronti a

Subito incidenti e piloti feriti Senna il più veloce

Dal nostro inviato
DETROIT - Tra interruzioni continue, incidenti, macchine di traverso sulla pista e piloti feriti (Prost alla mano destra e Berger è stato portato all'ospedale con contusioni al collo), Senna è risultato ancora il migliore. Il brasiliano della Lotus ha rifilato più di un secondo a Mansell e Alboreto. «Abbiamo sbagliato la messa a punto», ha detto il ferrartista, «comunque ci riteniamo abbastanza soddisfatti. Johansson è nono. Racconta: «La Ferrari salta come un cangaro». Anche Prost ha faticato ad inserirsi fra i primi. Mezz'ora dopo l'inizio delle prove era appena davanti alla Minardi. Salito sul muletto è riuscito ad agganciare la quarta posizione. Il suo compagno di squadra, il campione del mondo Lauda, sempre peggio: non riesce ad inserire le marce. INCIDENTI A RAFFICA - Il più spettacolare quello fra De Angelis e Tambay. Il pilota romano ha agganciato la Renault a 250 all'ora. Le due macchine sono finite sul guard-rail strisciandovi contro per 200 metri. La Lotus distrutta. De Angelis ha dovuto usare la macchina di scorta nel pomeriggio, ma non è riuscito ad emergere. Tre incidenti per Berger. Due nella mattinata (collisione anche con Patrese), e uno nel pomeriggio: un brutto colpo alla spina dorsale, vomito, svenimenti. È stato portato all'ospedale per precauzione. Un'organizzazione composta da dilettanti: nessuno che segnalava incidenti in pista o macchine ferme per rottura. ALBORETO TERZO TEMPO - 1) Senna (Lotus) 1' 42" 851; 2) Mansell (Williams) 1' 43" 249; 3) Alboreto (Ferrari) 1' 44" 231; 4) Prost (McLaren) 1' 44" 888; 7) Ceever (Alfa Romeo) 1' 44" 921; 8) De Angelis (Lotus) 1' 46" 266; 14) Patrese (Alfa Romeo) 1' 46" 592; 17) De Cesaris (Ligier) 1' 47" 392; 24) Martini (Minardi) 3' 04" 446. S. C.

l'aereo «Spirit of Louis» di Lindbergh che attraversò per la prima volta l'Atlantico, le vecchie «Racing cars» con il volante simile al manubrio delle biciclette, l'auto sulla quale fu ucciso Kennedy a Dallas, la locomotiva Lima Ohio 1601 del 1841 lunga 45 metri e pesante 600 tonnellate. «L'America guarda avanti continua Donald Petersen sorridente. E la speranza americana di riconquistare la Formula 1 comincerà a muovere i primi passi, in circuiti lontani da occhi indiscreti, nel settembre di quest'anno, esattamente un anno dopo il varo dell'ambizioso progetto. Motore, macchina e gomme - saranno le statunitensi Good Year a fare da pedestrali - da quel momento cercheranno di trovare la simbiosi vincente. Chi sarà il volante? I nuovi piloti sono ancora top-secret. Si sa ufficialmente che è tramontata la candidatura di Lauda e che la Beatrice debutterà a Monza con Alan Jones e sarà trainata da una Hart turbo quattro cilindri. Così, per assaggiare il mondo del Grand Prix. Poi Jones verrà messo in pensione. L'Hart buttato in un cestino. Ma se le multinazionali

Movimentata antivigilia per Maradona in Perù

LIMA - Agitata antivigilia dell'incontro di domenica prossima a Lima, tra le nazionali di calcio del Perù e dell'Argentina, per le eliminazioni della Coppa del mondo. C'è infatti il timore che Diego Armando Maradona possa essere rapito da qualche «comandante» terrorista. I giornali locali ricordano che fatti del genere sono avvenuti nel passato con altri famosi sportivi argentini, come il pluricampione del mondo automobilistico Juan Manuel Fangio e il calciatore del Real Madrid di Spagna Alfredo Di Stefano. Il primo fu sequestrato all'Avana (Cuba) e il secondo a Caracas (Venezuela). L'incontro è decisivo per il Perù. Maradona dal canto suo ha detto: «È una cosa incredibile, ma sono tranquillo perché so che è molto difficile che mi succeda qualcosa. Sinora non mi era mai accaduto che non potessi muovermi senza avere alle costole un poliziotto». Il famoso calciatore argentino ha anche ricordato che quando giunse in Italia, un giorno, ricevette minacce telefoniche da membri delle Brigate rosse, ma ha anche detto che «poi non è successo nulla», lasciando capire che lo stesso avverrà durante la sua permanenza in Perù.

Visite e sorrisi per i primi arrivi Juve

TORINO - Larghi sorrisi, calorose strette di mano, dichiarazioni rituali ed elegiche: questo lo sfondo della presentazione, effettuata ieri a mezzogiorno nella sede della Juventus, dei primi ed ufficiali acquisti della stagione. Parliamo di Lionello Manfredonia, Massimo Mauro, Marco Pacione, Ivano Bonetti e Gabriele Pin. Per Laudrup, invece, occorrerà attendere martedì prossimo. I nuovi hanno dedicato tutta la mattinata alle visite mediche. Primo a giungere in Galleria San Federico il volto meno noto: Bonetti, alla tornante, proveniente dal Genoa. Poi via con Manfredonia, giocatore che approda alla Juventus con un anno di ritardo, Pacione, ex centravanti atalantino, Mauro, ventitreenne calabrese triapiantato per tre stagioni a Udine, e Pin, «figliolo prodigo» rientrato in famiglia dopo una breve permanenza a Parma.

Uslamin vince il Giro baby
Ciclismo

Vigarani nuovo record 200 dorso
Nuoto

Brevi
Europei di piattolo: due argenti all'Italia
Vinci-De Michelis: pace fatta?
Rottoli si conferma campione dei massimi
Presentata «100 giorni di sport»
Mondiali fuoribordo sul Po
Mai più bandiere nello stadio di Praga

L'Uisp dice la sua sulla legge per lo sport
Riccione - (w.g.) «Il movimento sportivo italiano ha bisogno di una e una sola sede di autogoverno autorevole nella società italiana e nei confronti di tutti i soggetti dello sport, in forza della sua piena rappresentatività e democraticità. Così ha spiegato Gianmario Missaglia, segretario generale dell'Uisp, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta ieri nell'ambito di Uispport '85, la manifestazione di spettacolo e sport che si conclude domani a Riccione. L'occasione è stata data dalle audizioni che si sono svolte in questi giorni in Parlamento tra le commissioni Interni della Camera e gli enti di promozione sportiva. «Tra le sedi unitarie - ha detto ancora Missaglia - il consiglio nazionale del Coni, che per risolvere questo compito deve essere per il momento fino a comprendere l'associazione polisportiva, gli enti di promozione che effettiva-

Così la schedina
Il Gr. Pr. di Formula 1 interessa i primi sette pronostici, con i nomi (e le marche) di Patrese, Piquet, Alboreto, De Angelis, Lauda, Tambay, Rosberg. Con il segno «+» viene indicato il piazzamento al 1° o al 2° posto, con «x» il piazzamento al 3° o 4° posto; col «z» il piazzamento oltre il 4° posto o la mancata classificazione. Gli altri sei pronostici riguardano i corridori (Algeri, Baronzelli, Contini, Moser, Sarmati, Visentini) del Giro del Veneto. Con l'«1» il piazzamento dal 1° al 5° posto; «x» dal 6° al 10° posto; «2» oltre il 10° posto. In caso di mancata partenza o di ritiro dei ciclisti indicati in schedina, il segno «-» proporzionato non è valido ai fini della formazione della colonna vincente.
Gianni Piva

BASSANO DEL GRAPPA - Per il terzo anno consecutivo un atleta sovietico si è aggiudicato il giro ciclistico d'Italia riservato ai dilettanti. Sergey Uslamin si è imposto alla maniera forte nell'ultima tappa corsa da Conegliano Veneto a Bassano del Grappa, installandosi al primo posto della classifica generale per una manciata di secondi. Alla partenza da Conegliano, infatti, Uslamin accusava un ritardo di 55" nei confronti del cecevolaciov Styks, che guidava la graduatoria con 8" di vantaggio sul lombardo Bugno, ieri nell'ultima tappa Uslamin ha sferrato un attacco lungo il circuito del Montello, isolandosi al comando quando mancavano 32 km. alla conclusione e conservandolo sino al termine, cosa che gli ha permesso di vincere la tappa davanti a Galluzzi (46" 46") e al Giro davanti al Styks staccato di 20" e Bugno di 28".

ROMA - Un nuovo primato italiano nella prima giornata della Coppa Sofia di nuoto, che è poi la selezione per i campionati europei d'agosto nella capitale bulgara. Il primato è di Lorenza Vigarani, dell'Isip Bologna, che sui 200 dorso ha abbassato il suo limite di oltre 2' 21.63" il nuovo tempo. Nei 100 rana Gianni Minervini ha preceduto Carbonari, soltanto terzo l'ex primatista italiano Avagnano. Con 1' 10.00" ha sfidato il serbato da Fabrizio Rampazzo, e è imposto Tornatore mentre Rampazzo ha battuto Franceschi nei 200 al col tempo di 1' 52.3". Felotti e Perri prime nell'ultima tappa. Nel 100 stile, 1' 10.00" il selezionatore azzurro Dennerlein avrà il suo da fare per comporre la squadra. Oggi seconda giornata di gare con 200 al 200 rana, 200 farfalla e 100 stile. Tra gli uomini, 400 misti (quindi Franceschi), 200 farfalla e 100 dorso.

Totip
PRIMA CORSA 112 2X1
SECONDA CORSA X1 X
TERZA CORSA 121 X12
QUARTA CORSA 1X X1
QUINTA CORSA 22 X1
SESTA CORSA 2X 12

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE ricerca ISPETTORE TECNICO COMMERCIALE
per zona EMILIA
Indispensabile ottima conoscenza dei rami ed esperienza nell'organizzazione produttiva.
Sede di lavoro città dell'Emilia (PC-RE-PR-MO).
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Casella Postale AD 1705 Rif. GC2 - 40100 BOLOGNA